

DELIBERAZIONE 28 ottobre 2011, n. 925

Accordo tra Regione Toscana e OO.SS. CGIL-CISL-UIL Toscana finalizzato alla promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri, in particolare delle fasce più vulnerabili. Approvazione schema.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. n. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", ed in particolare l'art. 56 che prevede -tra gli interventi e servizi finalizzati a favorire l'accoglienza degli immigrati e a prevenire e contrastare fenomeni di esclusione sociale, di emarginazione e di qualsiasi forma di discriminazione- l'attivazione di percorsi integrati di inserimento sociale e di facilitazione nell'accesso ai servizi territoriali;

Vista la L.R. 29/2009 "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella regione Toscana", che è volta a promuovere i processi di integrazione della popolazione straniera, nella prospettiva del superamento delle disuguaglianze linguistiche e culturali;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29 giugno 2011, che supporta l'ulteriore rafforzamento di un'ampia serie di azioni e progetti, promossi a livello regionale e locale, tesi a favorire i percorsi di integrazione di una popolazione straniera numericamente crescente;

Richiamato il Piano integrato sociale regionale 2007-2010 (P.I.S.R.) approvato con delibera del Consiglio regionale n. 113 del 31 ottobre 2007 che resta in vigore -ai sensi dell'art. 142 bis della L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 e del comma 1 dell'art. 104 della L.R. 29 dicembre 2010, n. 65, fino al 31 dicembre 2011- e che prevede tra gli obiettivi generali quello di garantire il migliore inserimento dei migranti nel territorio toscano per la realizzazione di una società plurale e coesa;

Vista l'informativa preliminare relativa al Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione, approvata con decisione n. 10 del 4/7/2011, che individua tra gli obiettivi di carattere strategico il rafforzamento della rete dei punti informativi per cittadini stranieri attraverso il consolidamento di servizi comuni alle reti (quali la formazione degli operatori e la consulenza giuridica su questioni complesse) e la qualificazione di una rete regionale di contrasto e rimozione dei fenomeni di discriminazione;

Visto il DPEF 2012, adottato dal Consiglio Regionale con risoluzione n. 56 del 27 luglio 2011, che riprende

gli obiettivi sopra indicati includendoli fra le azioni prioritarie per gli anni 2011 e 2012 delle politiche per l'immigrazione;

Considerato che la Regione Toscana, nell'ambito della normativa sopra specificata, intende perseguire politiche di positiva integrazione nel contesto sociale della popolazione straniera, ed in particolare delle donne, dei minori e delle fasce vulnerabili a rischio di disoccupazione ed esclusione sociale, da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali, del mondo del lavoro e dell'associazionismo del terzo settore presenti sul territorio;

Preso atto che tali politiche sono state perseguite mediante due protocolli di intesa annuali, stipulati rispettivamente in data 22 maggio 2008 e in data 26 marzo 2010, tra la Regione Toscana e le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana e che le azioni attivate dai suddetti protocolli hanno sviluppato una serie di attività per offrire a cittadini stranieri, in particolare a quelli in condizione di particolare vulnerabilità, un supporto adeguato per facilitarne l'integrazione nella società di accoglienza;

Ritenuto pertanto opportuno proseguire, mediante l'adozione di una nuova intesa tra la Regione Toscana e le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana, le azioni già avviate in considerazione dei positivi risultati conseguiti, con un adeguamento degli obiettivi a quelli individuati come prioritari dal citato Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione;

Tenuto presente che la modalità operativa individuata al fine di dare attuazione alle azioni sopra specificate viene realizzata attraverso la stipula di un Accordo con le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana, in quanto soggetti particolarmente presenti ed attivi negli interventi di supporto al lavoro e alla formazione e che dispongono di una rete di strutture radicate e diffuse sull'intero territorio regionale;

Ritenuto pertanto opportuno stipulare un Accordo finalizzato alla realizzazione delle suddette azioni, secondo lo schema allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, della durata di un anno a far data dalla sua sottoscrizione;

Considerato che gli oneri conseguenti la realizzazione delle azioni previste nel suddetto Accordo ammontano a Euro 180.000,00;

Ritenuto di dover prenotare l'importo di Euro 180.000,00 sui seguenti capitoli del Bilancio gestionale 2011 che presentano la necessaria disponibilità e rispettivamente:

- Euro 30.000,00 sul cap. 22049;
- Euro 150.000,00 sul cap. 23057;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 66 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011/2013”;

Vista la DGR n. 5 del 10 gennaio 2011 “Approvazione Bilancio gestionale 2011 e pluriennale 2011/2013”

Visto il parere del CTD espresso nella seduta del 27 ottobre 2011;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo, di cui all’allegato “A” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla promozione dei diritti di cittadinanza e dell’inclusione sociale dei cittadini stranieri ed in particolare delle fasce più vulnerabili, da realizzarsi con le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana;

2. di incaricare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato di sottoscrivere, per conto della Regione Toscana, l’Accordo suddetto;

3. di prenotare, a copertura degli oneri connessi all’attuazione dell’Accordo di cui all’allegato “A” del presente atto, a favore delle Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana, l’importo di Euro 180.000,00 sui seguenti capitoli del Bilancio gestionale 2011 che presentano la necessaria disponibilità, rispettivamente:

- Euro 30.000,00 sul cap. 22049, diminuendo la prenotazione generica n. 1 assunta con DCR n. 113/2007;
- Euro 150.000,00 sul cap. 23057;

4. di incaricare la struttura competente della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale di porre in essere gli adempimenti amministrativi necessari alla formalizzazione e all’attuazione dell’Accordo citato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell’articolo 5 comma 1 lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Accordo tra Regione Toscana e Organizzazioni Sindacali
CGIL TOSCANA CISL TOSCANA UIL TOSCANA

Il giorno dell'anno 2011 presso la Regione Toscana, via di Novoli 26 Firenze, sono presenti per la Regione Toscana Salvatore Allocca, Assessore al Welfare e Politiche per la casa, e per le OOSS CGIL TOSCANA, CISL TOSCANA e UIL TOSCANA

PREMESSO

- che la L.R. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” prevede all'art. 56 -tra gli interventi e servizi finalizzati a favorire l'accoglienza degli immigrati e a prevenire e contrastare fenomeni di esclusione sociale, di emarginazione e di qualsiasi forma di discriminazione- l'attivazione di percorsi integrati di inserimento sociale e di accesso ai servizi territoriali (sociali, sanitari, casa, ecc.);
- che la L.R. 29/2009 “Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana” è volta a promuovere i processi d'integrazione della popolazione straniera, nella prospettiva del superamento delle disuguaglianze linguistiche e culturali;
- che il Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015 supporta l'ulteriore rafforzamento di un'ampia serie di azioni e progetti, promossi a livello regionale e locale, tesi a favorire i percorsi d'integrazione di una popolazione straniera numericamente crescente;
- che la promozione dei diritti di cittadinanza e di inclusione sociale dei cittadini stranieri rappresenta un valore guida per le politiche della Regione Toscana e degli enti locali del territorio toscano, da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali, del mondo del lavoro e dell'associazionismo del terzo settore presenti sul territorio;
- che il tema della prevenzione e del contrasto della discriminazione, visti gli importanti e rapidi cambiamenti sociali e demografici, ha un peso sempre più importante al fine di garantire alle fasce di popolazione più vulnerabili come quella immigrata i propri diritti e che la legge regionale 29/2009 sostiene tutte quelle azioni volte a promuoverne l'effettivo esercizio;
- che nell'ambito delle politiche di positiva integrazione nel contesto sociale della popolazione

- straniera un'attenzione particolare è posta verso gli interventi in favore delle fasce più vulnerabili quali le donne, i minori, gli uomini disoccupati o inoccupati, i richiedenti e titolari di protezione internazionale;
- che le parti -attraverso il “Progetto MI.DO.S. - Qualificazione di donne e fasce più vulnerabili della popolazione straniera” varato per la prima volta in attuazione del protocollo d'intesa del 22 maggio 2008 e proseguito con un secondo protocollo, siglato in data 26 marzo 2010- hanno promosso vari tipi di azioni, quali l'informazione, l'assistenza e l'accompagnamento in favore di fasce deboli della popolazione straniera al fine di agevolarne l'accesso ai servizi e alle risorse offerte dal territorio;
 - che, in considerazione dei buoni risultati conseguiti e della situazione presente sul territorio, che richiede un impegno costante per favorire la crescita dei percorsi di integrazione e di sviluppo delle reti territoriali, le parti ritengono opportuno proseguire l'attività progettuale rafforzandone le strategie di intervento;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto

In considerazione di quanto indicato in premessa, le parti convengono di perseguire obiettivi comuni secondo le finalità, le linee di intervento e gli impegni reciproci indicati negli articoli seguenti.

Art. 2

Finalità

Attraverso il presente Accordo le parti convengono di perseguire le seguenti finalità:

- rimozione o riduzione per le donne immigrate delle cause di sotto-utilizzo professionale nel mercato del lavoro, derivanti dalle difficoltà di inserimento nel tessuto sociale e culturale, dal mancato riconoscimento dei titoli culturali e professionali acquisiti nel paese di origine, da difficoltà di ottimizzazione dei tempi di lavoro, di studio e di ricerca del lavoro, dal reddito disponibile e che determinano una sotto-utilizzazione delle competenze e delle capacità possedute e situazioni di emarginazione sociale e/o sfruttamento, non solo lavorativo;
- sostegno alle fasce deboli della popolazione immigrata, a rischio di esclusione socio-economica;
- informazione e orientamento rivolti alle vittime di discriminazione al fine in particolare di prevenire e contenere il fenomeno dello sfruttamento lavorativo.

Art. 3

Azioni e modalità operative

Le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana cureranno la predisposizione di linee progettuali finalizzate al perseguimento delle finalità indicate all'art. 2 che dovranno prevedere lo sviluppo di positive sinergie e il raccordo con gli interventi attivati dalle istituzioni del territorio nell'esercizio delle proprie competenze.

Nell'ambito delle linee progettuali relative alla promozione dei diritti dei minori e alla rimozione delle cause di sotto-utilizzo professionale nel mercato del lavoro delle donne straniere e dei soggetti vulnerabili a rischio di esclusione socio-economica, si dovranno prevedere azioni tese a garantire:

- promozione di percorsi di cittadinanza attiva tesi a favorire la conoscenza del diritto del lavoro e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- informazione, assistenza e accompagnamento per il riconoscimento delle qualificazioni e dei titoli acquisiti nel paese d'origine;
- informazione, assistenza e accompagnamento verso il sistema del mercato del lavoro (centri per l'impiego, agenzie interinali), del sistema scolastico e formativo;
- informazione, assistenza e accompagnamento all'utilizzo delle misure di sostegno sociale (in materia di diritto allo studio, contrasto alla violenza e allo sfruttamento, disoccupazione, ecc.) rese disponibili dalla normativa vigente e dalla rete dei servizi territoriali;
- informazione e orientamento, per le vittime di atti di discriminazione, in particolare relativi all'ambito dello sfruttamento lavorativo.

Le azioni indicate si svilupperanno nel territorio regionale ripartite tra le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana.

Art. 4

Impegni reciproci e risorse

La Regione Toscana assicurerà un monitoraggio delle azioni progettuali previste dal presente Accordo e il collegamento con le strategie e gli interventi tesi a favorire il processo di integrazione dei cittadini stranieri.

La Regione Toscana si impegna a mettere a disposizione delle OOSS CGIL, CISL e UIL Toscana la somma di Euro 180.000,00 per lo sviluppo delle azioni sopra individuate.

Le OOSS CGIL, CISL e UIL Toscana assicurano il monitoraggio del progetto attraverso il database creato nell'ambito dell'attuazione del secondo protocollo d'intesa e consultabile sul sito www.progettomidos.it.

Le OOSS CGIL, CISL e UIL Toscana, avvalendosi delle proprie strutture e articolazioni territoriali si impegnano ad elaborare linee progettuali coerenti con le finalità e le linee di azione indicate nel presente Accordo e a favorire uno sviluppo coordinato ed omogeneo degli interventi sul territorio.

Art. 5**Durata**

Il presente Accordo avrà durata di un anno a far data dalla sottoscrizione.

Per la Regione Toscana

Per le OO.SS.

CGIL Toscana

CISL Toscana

UIL Toscana
